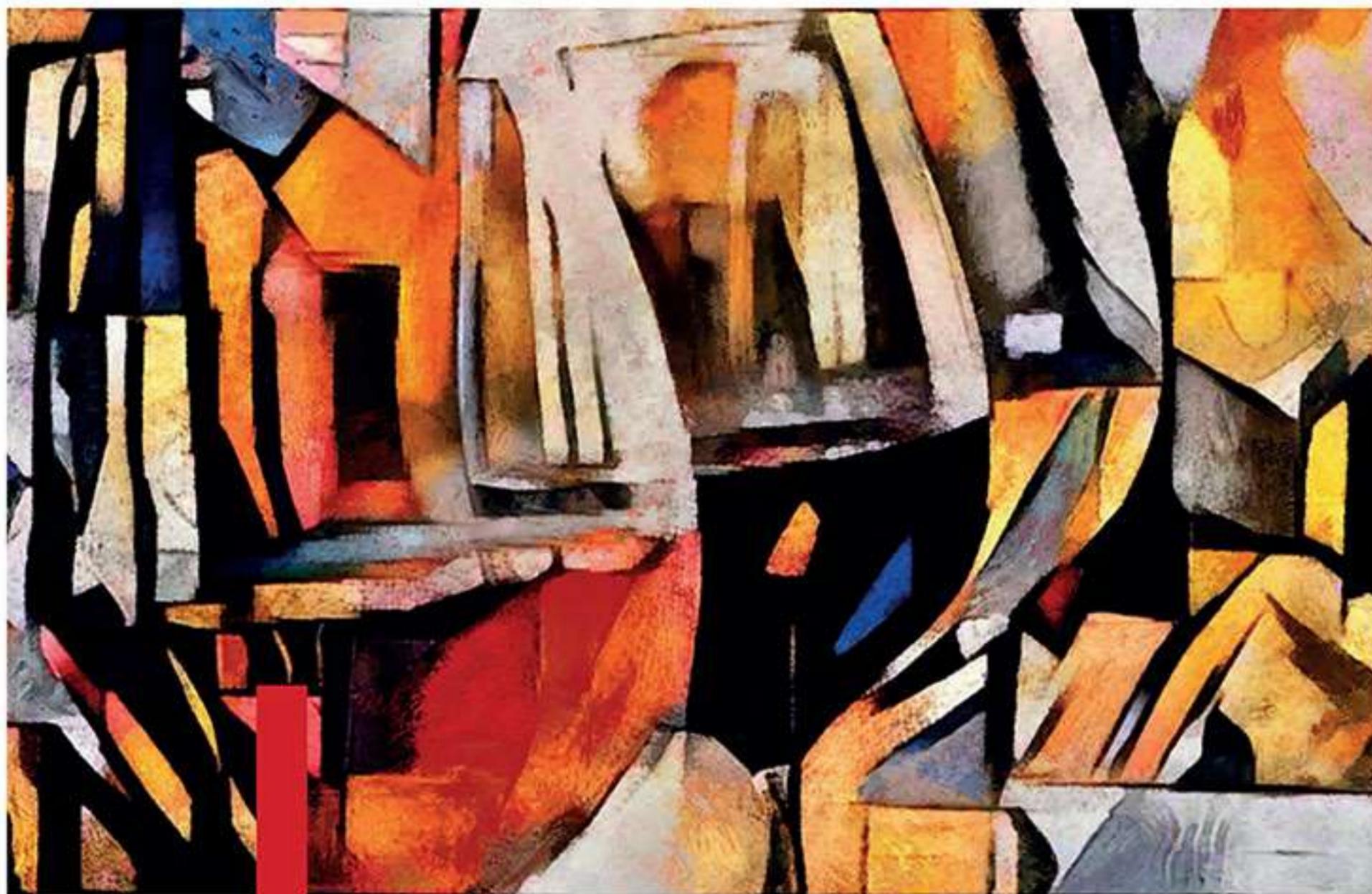


Saranno famosi

30 etichette su cui scommettere. Le stelle del futuro. Vini già notevolissimi che per collocazione geografica, uvaggio, territorio e qualità, si candidano a essere i protagonisti assoluti del panorama enologico di domani. Ma non hanno ancora ottenuto il riconoscimento che meritano



▼

In gergo sportivo si chiamano prospetti. Sono quegli atleti dotati di capacità rilevanti che, per la giovane età, non hanno ancora ricevuto il giusto riconoscimento. Anche se c'è da scommettere che non tarderà. Ci sono molte affinità con il mondo del vino. Il tempo, innanzitutto. Il vino ha bisogno del giusto tempo per maturare, raggiungere l'apice, senza compromessi o scorciatoie, in

cantina e in vigna. Poi, la voglia di arrivare, l'ambizione. La vite è un infestante spietato, poco perdona a chi non la rispetta e tantissimo sa donare a chi la legge correttamente. Un processo dove c'è tecnica, alchimia e un po' di fortuna. L'alchimia è sapere aspettare, nella vite come nello sport, assecondando le tendenze dei protagonisti per accompagnarli verso il loro destino. Nel migliore dei casi, radioso. Ecco quindi la mia selezione di stelle del futuro. Sono vini già notevolissimi che per collocazione geografica, uvaggio, territorio e capacità del vigneron, si candidano protagonisti del panorama enologico a venire.



Umani Ronchi - *Colli Aprutini Igt Pecorino "Centovie"*
Roseto degli Abruzzi, vista Gran Sasso, vigneti bio su sottosuolo argilloso. Un vino che si affina in acciaio e tonneau. Naso fresco, floreale e agrumato, con prevalenza della buccia di mandarino. Sorsata appagante, intensa, dalla bella mineralità e persistenza.